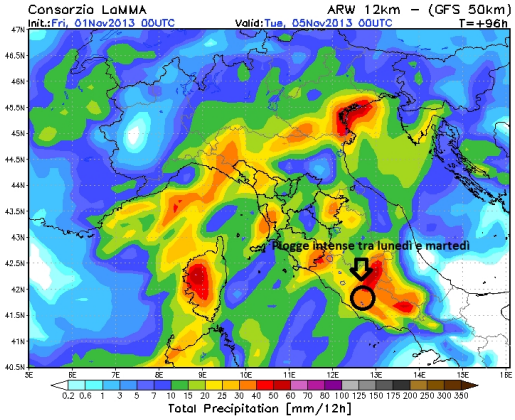


Il mese di ottobre è stato caratterizzato da una grande anomalia termica positiva, di cui cercheremo di darvi l'entità in uno dei prossimi articoli: la ragione risiedeva nell'anticiclone sub-tropicale (africano) che proteggeva il nostro Paese (e mezza Europa) dagli assalti freddo-umidi atlantici ed artici.

Da oggi questa campana pressoria viene meno e una **vigorosa pertubazione proveniente da ovest riporterà in autunno il nostro Paese**
: previsto un
consistente calo delle temperature
, soprattutto per il venir meno del soleggiamento,
arriveranno piogge sui Castelli Romani
, anche se al momento non sembra che le nostre colline possano godere di grossi accumuli, almeno fino a lunedì/martedì.

Ma veniamo nel dettaglio delle previsioni:

Venerdì 1: giornata gradevole con prevalenza di sole e temperature sostanzialmente in linea con quelle dei giorni precedenti. In serata aumento della nuolosità, possibile qualche breve fenomeno. Massime e minime stazionarie.

Sabato 2: giornata che si apre con cielo nuvoloso e possibili rovesci di piccola entità. Probabili ampie schiarite nelle ore centrali della giornata con possibile ritorno della nuvolosità in serata. Temperature minime in salite, massime in discesa.

Domenica 3: giornata che si aprirà con la nuvolosità ereditata dal sabato e che non dovrebbe vedere schiarite, anzi nel tardo pomeriggio/serata ci aspettiamo piogge di moderata entità con possibile sviluppo di temporali. Temperature in calo, sia massime che minime.

Lunedì 4: giornata pessima da un punto di vista meteorologico, che vedrà già dalla tarda mattinata/primo pomeriggio piogge coinvolgere i Castelli Romani che si faranno via via più intense fino a poter assistere a temporali in serata; possibili oltre 50 mm di accumulo, concentrati appunto nel pomeriggio/serata. Temperature in lieve calo rispetto al giorno precedente. Possibile prima vera neve in Appennino sotto i 2 mila metri.